

VERSO LE AMMINISTRATIVE

# «Non basta un buon candidato, serve un programma»

**Cassinelli** (Pdl) fa autocritica: «La Vincenzi perde consensi, ma la differenza di voti resta elevata»

DIALOGO SERRATO con quelle parti della società civile «deluse dalla sinistra per costruire assieme una nuova idea di città, proiettata nel futuro». Maggiore radicamento sul territorio, soprattutto nel Ponente «dove già adesso, a differenza che in passato, i nostri gazebo sono bene accolti e frequentati». Inserimento di volti nuovi nei quadri dirigenti del partito in vista delle prossime scadenze elettorali. Con la «consapevolezza che per vincere, fra tre anni, alle comunali non basterà una candidatura forte ma occorrerà un gioco di squadra».

Ecco la ricetta di Roberto **Cassinelli**, deputato e vicecoordinatore metropolitano del Pdl, per consolidare la posizione del centro destra a Genova e in Liguria. E fare quel «salto di qualità» necessario a centrare «l'obiettivo di presentarci come forza di governo» Un partito che possa sostituire il centro sinistra alla guida della città e della Regione, sullo sfondo di un progetto condiviso con le forze sociali e produttive. **Cassinelli** parte da un'autocritica: «In città i risultati delle ultime Europee ci vedono sempre pesantemente in ritardo rispetto al centro sinistra, il gap è ancora troppo forte malgrado il malcontento e la delusione siano palpabili anche tra quei cittadini che hanno votato Vincenzi». Segno che qualcosa non ha funzionato? «Non siamo riu-

sciti - è la risposta - a dialogare, a coinvolgere in maniera efficace tutta quella parte di città tradizionalmente lontana dal centro destra ma che adesso ci guarda con crescente attenzione». Un target di riferimento composto - secondo il vicecoordinatore metropolitano del Pdl - dal mondo dell'imprenditoria, del commercio, dell'artigianato, del volontariato, delle professioni, della scuola e persino del sindacato. «Sinora non siamo stati abbastanza bravi a stringere rapporti con tutti questi mondi», ammette **Cassinelli**. «Ma ora dobbiamo e possiamo recuperare». Come? «Dobbiamo aprire un tavolo di confronto aperto a tutte queste categorie, non solo produttive, per costruire un progetto di città di qui ai prossimi 15 anni».

Un progetto che «permetta di frenare l'emorragia di giovani e indichi prospettive di sviluppo certe, al di là delle grandi opere, come Gronda e Terzo valico di cui attendiamo con ansia l'avvio». Non solo ombre, però. «Il lavoro iniziato in Forza Italia e proseguito poi nel Pdl è stato notevole», riprende il parlamentare del centro destra: «Quasi dal nulla abbiamo costruito una classe dirigente solida e capace. Alle recenti Europee abbiamo accorciato le distanze dal centrosinistra rispetto alle Politiche del 2008. Anche se

il miglior risultato elettorale del centro destra resta quello raggiunto alle amministrative del 2007 con Enrico Musso candidato sindaco».

Significa che il senatore (e consigliere comunale) del Pdl correrà anche alle prossime comunali? **Cassinelli** non si sbilancia: «Musso è persona molto seria, competente e preparata. Che è riuscita a catalizzare consensi anche dall'elettorato di centro sinistra. Ma la questione è un'altra: la prossima candidatura, che sia quella di Musso o di chiunque altro, deve essere una candidatura di squadra. Perché da soli, anche se bravi e apprezzati, si rischia di perdere. Alle spalle deve esserci un sostegno ampio sul territorio. Dobbiamo alzare l'asticella politica, presentando un programma ambizioso e condiviso di città. Non possiamo ripetere l'errore della sinistra che, in questi anni, ha sempre giocato al ribasso magari nel timore che un'elettorato più vasto, non costituito in gran parte da pensionati com'è oggi, non fornisca adeguate garanzie di vittoria». E pure nell'opera di avvicinamento alla gente «si può fare di più». «Oggi a Ponente la risposta c'è, lo vediamo dal successo dei nostri gazebo. Ma non possiamo considerarci appagati, dobbiamo proseguire convinti su questa strada».

**VINCENZO GALIANO**  
galiano@ilsecoloxix.it



Roberto Cassinelli